



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS)

*Comitato di Controllo di cui all'art. 1, comma 4, istituito con decreto
DVA/DEC/2012/43 del 29/02/2012 e ss.mm.*

Alla c.a dei cittadini del Comune di Bagno a Ripoli che
hanno segnalato disturbi acustici attribuiti
all'autostrada A1
(vedi elenco allegato)

e p.c. Al Comune di Bagno a Ripoli
comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

Alla Società Autostrade per l'Italia
autostradeperitalia@pec.autostrade.it

OGGETTO: Note ed esposti pervenuti nel corso dell'anno 2021 relativi al rumore lungo l'autostrada A1

Negli scorsi mesi sono pervenute a questo comitato alcune note ed esposti sul tema del disturbo acustico derivante dalla messa in esercizio della terza corsia lungo la tratta di A1 che interessa l'abitato di Antella, in Comune di Bagno a Ripoli, riguardo i quali pare doveroso fornire i seguenti riscontri.

Si fa anzitutto presente che del controllo delle prescrizioni derivanti dai provvedimenti di VIA relative al progetto della tratta autostradale in esame (Firenze Sud-Incisa Valdarno) si occupa il Comitato di Controllo A1, appositamente costituito dal Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione Ecologica) al termine del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) conclusosi con il Decreto DSA-DEC-2008-1717 del 17/12/2008². Del Comitato di Controllo A1 fanno parte rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero della Cultura, della Regione Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni attraversati dall'opera, dell'ARPAT, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, di Autostrade per l'Italia³.

Il Comitato di Controllo A1, che si riunisce mensilmente per valutare l'evolversi dei lavori e dei relativi monitoraggi ambientali, ha compiti di sorveglianza sul buon andamento dei lavori, con specifico riferimento come detto alle prescrizioni ambientali imposte ad Autostrade per l'Italia ed alle

1 Informazioni e documenti sul progetto sono disponibili sull'apposito sito internet curato da Autostrade per l'Italia: <https://firenzesudincisa.comitatocontrolloa1.it/>.

2 Documentazione utile riferita a tale procedimento è pubblicata sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/92/128>.

3 Composizione e funzioni del Comitato di Controllo A1 sono riassunte alla seguente pagina internet: <https://www.comitatocontrolloa1.it/>.

società incaricate della realizzazione dell'opera, con il provvedimento di VIA. Inoltre il Comitato vigila sul monitoraggio ambientale delle diverse componenti potenzialmente impattate (atmosfera, rumore, vibrazioni, acque, ecc.), anche al fine di valutare la necessità di eventuali correttivi o misure di mitigazione suppletive rispetto a quelle già previste nelle diverse fasi di approvazione dell'opera.

Le prescrizioni ambientali definite con il provvedimento VIA, peraltro, si aggiungono alle norme ambientali vigenti, che devono comunque essere applicate.

Per quanto concerne il rumore in fase di esercizio (quindi a lavori ultimati) la norma principale di riferimento sarà il Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"⁴, che stabilisce: le categorie di strade cui si applicano le norme di tutela dal rumore, le fasce territoriali di tutela ed i rispettivi valori limite presso i "ricettori" nell'intorno delle strade (Allegato 1), gli interventi ammessi per conseguire il rispetto dei limiti, i sistemi di monitoraggio idonei per le verifiche strumentali.

Ciò premesso, il Comitato di Controllo A1 ha discusso nella seduta del 15/9/2021 in merito ai vari esposti giunti da alcuni cittadini della zona di Antella ed ha acquisito informazioni aggiornate sulla situazione dei lavori che interessano tale tratta autostradale.

Riguardo gli esiti di tale approfondimento, preliminarmente pare opportuno far presente che l'apertura al traffico delle tre corsie per senso di marcia avvenuta all'inizio del mese di agosto 2021 non ha coinciso con la conclusione di tutte le attività di realizzazione delle opere previste. Si è trattato difatti di una cosiddetta "apertura funzionale", mirante a ridurre per quanto possibile i disagi causati agli utenti della A1 dai cantieri che hanno impegnato a lungo la carreggiata, ma le cui condizioni d'esercizio non sono rappresentative della funzionalità dell'opera a lavori ultimati.

In particolare, il Comitato di Controllo A1 ha potuto accertare che alla data di stesura della presente (30/9/2021) devono essere conclusi diversi interventi, il cui obiettivo è peraltro proprio il completamento del sistema di mitigazioni acustiche progettato per la tratta in questione.

Nel dettaglio:

- ✓ è da completare la posa in opera di una serie di barriere acustiche, tra cui alcune "parti speciali" di raccordo con altri elementi dell'opera (quali i giunti del viadotto sul Fiume Ema o i pannelli a messaggio variabile per gli utenti della A1). Il completamento del sistema di barriere avverrà progressivamente: la sua conclusione è prevista per la fine di marzo 2022;
- ✓ la realizzazione del giunto a bassa emissione acustica installato presso il viadotto sul Fiume Ema non è ancora completata a causa di un ritardo da parte del fornitore di alcuni elementi di finitura. Il completamento della fornitura è previsto entro la fine del 2021;
- ✓ risulta da completare la riorganizzazione dell'area di servizio "Chianti" ivi incluse le rampe carrabili previste dal progetto ed il conseguente sistema di barriere acustiche. Risulta che anche questa parte del progetto sarà completata entro marzo 2022;
- ✓ il manto di asfalto steso per il tratto di circa 4,5 km aperto nell'agosto 2021 (dal casello Firenze Sud all'area di servizio "Chianti") è provvisorio in quanto privo del tappeto di usura, con caratteristiche fonoassorbenti. La stesa del tappeto di usura è prevista entro la fine di febbraio 2022, una volta completata la riorganizzazione dell'area di servizio "Chianti" e delle relative rampe.

4 Il D.P.R. 142/2004 è consultabile sul sito internet Normattiva:

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2004-03-30:142>.

Terminate le suddette attività e verificata la regolarità e rappresentatività dei flussi di traffico veicolare che impegnano l'autostrada, rispetto al regime "tipico" della tratta in esame (che, in particolare nella tratta compresa tra l'area di servizio Chianti e località Osteria Nuova, potrebbe essere condizionata dall'effettiva entrata in esercizio della variante e della nuova galleria), il Comitato intende avviare una prima campagna di misure fonometriche presso i "ricettori" nell'intorno dell'asse autostradale al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dal già citato D.P.R. 142/2004.

Come già avvenuto lungo altre tratte della A1, infatti, l'efficacia del sistema di mitigazione acustica progettato deve essere verificato ed eventualmente corretto (nei modi previsti dall'art. 6 del D.P.R. 142/2004), qualora dovesse emergere il mancato rispetto dei limiti. Tale attività di controllo *ex post* dell'efficacia delle misure, che sarà promossa dal Comitato di Controllo A1 con il supporto di ARPAT ed in coordinamento con i Comuni, sarà realizzata a carico di Autostrade per l'Italia che a tal fine si avvarrà di tecnici esterni (società Tecne).

Le suddette fonometrie, che dovranno essere realizzate presso i "ricettori" considerati critici (a partire da quelli collocati entro le fasce territoriali di tutela fissate dal D.P.R. 142/2004), potranno perciò essere avviate, in esito al completamento delle attività sopra elencate, non prima di aprile 2022. A tal fine, con modalità che saranno stabilite nei prossimi mesi e dopo una valutazione di criticità da parte del Comitato di Controllo A1, saranno censiti i "ricettori" che potrebbero essere interessati da superamenti dei limiti di legge, ponendo a riguardo particolare (ma non esclusiva) attenzione ai casi di disturbo già segnalati, al fine di preordinare al meglio le verifiche più opportune. I soggetti interessati potranno poi essere contattati dalla società incaricata delle misurazioni per acconsentire all'installazione della strumentazione necessaria presso le abitazioni.

Terminata la fase di monitoraggio il Comitato di Controllo valuterà le eventuali conseguenti azioni di mitigazione suppletive che dovessero rendersi necessarie.

Distinti saluti.

Dott. Ing. *Antonio Domenico Milillo*
Presidente del Comitato di Controllo A1
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All: c.s.

Ap/Cb